

Rassegna del 06/12/2024

Tirreno	Berlinguer e i compagni dell'auto blindata - Enrico Berlinguer e i carrozzieri pisani che blindarono l'auto del leader del Pci	Paletti Francesco	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Mercatino di Natale al complesso Quasimodo	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Vico Vitri Arte, domani l'inaugurazione della mostra	...	7
Nazione Pisa-Pontedera	Musica Santa Claus e un concorso irriverente	...	10
Nazione Pisa-Pontedera	Piccoli schermidori fra gioie e medaglie	...	13

Pisa La vettura del leader comunista fu resa sicura in una carrozzeria di Fornacette



Enrico Berlinguer appena sceso dall'auto e, a destra, i carrozzieri Delfo e Moreno Carlotti all'epoca. Nella foto piccola: Moreno oggi

Berlinguer e i compagni dell'auto blindata

Anni Settanta. La richiesta arrivò da Roma. Riservata. Bisognava blindare un'auto per Enrico Berlinguer, all'epoca segretario del Partito comunista italiano. A Fornacette, in provincia di Pisa, c'era una carrozzeria (e c'è ancora: la Moderna) con cinque soci, tutti iscritti al Pci. A fare il lavoro ci pensarono in due: Moreno Dolfi e Labindo, detto "Lindo", Galli. La storia è riemersa ora grazie al film "La grande ambizione". **Paletti** a pag. 5

Enrico Berlinguer e i carrozzieri pisani che blindarono l'auto del leader del Pci

Dal film "La grande ambizione" con Elio Germano riemerge una vicenda semiconosciuta

Erano cinque soci tutti iscritti al Pci. La richiesta da Roma, lavorarono anche alla vettura di Carrillo

I vetri furono realizzati alla Saint-Gobain su interessamento dell'operaio e deputato Marcello Di Puccio

di **Francesco Paletti**

Fornacette Via Tosco-Romagnola, nel tratto che collega Fornacette, popolosa frazione del comune di Calcinaia, a Pontedera. Un rettilineo lungo alcuni chilometri, che oggi attraversa una zona industriale. Quasi alla fine, sulla sinistra c'è la Carrozzeria "Moderna": è lì dal 1963, quando la zona era solo una lunga distesa di campi coltivati. Ed è sotto quei capannoni che, nella prima metà degli anni '70, è stata realizzata la blindatura

dell'auto utilizzata Enrico Berlinguer, la stessa cui si accenna anche nel film "La grande ambizione" (di Andrea Segre e con Elio Germano), nella scena a margine di uno dei colloqui segreti fra il segretario del Pci e Aldo Moro, in cui il capo scorta Alberto Menichelli rispondendo alle curiosità del maresciallo Leonardi, responsabile della sicurezza del leader della Dc (poi purtroppo deceduto nella strage di via Fani), dice che l'auto blindata «l'hanno fatta i com-

pagni di Pisa». Non c'è una data, anche se è sicuro che la blindatura è stata fatta prima del luglio '75. Perché, in realtà, sotto i canannoni della car-



rozza di auto ne furono messe in sicurezza due: la prima fu utilizzata da Berlinguer, mentre della seconda si sa con certezza che fu assegnata al segretario del Partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, in occasione del comizio di Livorno del 12 luglio 1975, quello in cui i due leader lanciarono la proposta dell'eurocomunismo.

Atti scritti relativi alla storia della macchina blindata non ce ne sono. Ma tutti gli indizi conducono a Fornacette. In primis quelli raccolti da Paolo Fontanelli, due mandati alla Camera, ai tempi dirigente della Fgci, che ha consultato anche alcuni dei vertici del partito di allora ancora in vita, come Alberto Paolicchi, all'epoca segretario particolare dello storico segretario provinciale del Pci pisano, Giuseppe De Felice: «Da quel che ho potuto ricostruire, la richiesta arrivò molto probabilmente da Roma, da chi all'interno del partito si occupava di sicurezza, e fu accompagnata, comprensibilmente, da quella di mantenerla la massima riservatezza».

Altri particolari li aggiunge Gabriele Orsini, già segretario generale della Provincia di Livorno e, pure lui, nella prima metà degli anni '70 giovane dirigente della Federazione giovanile comunista: «Ho sempre saputo che la blindatura era stata fatta lì, alla "Moderna", perché era una carrozzeria

gestita da cinque soci tutti iscritti al partito e che in particolare, ad occuparsene direttamente, furono due di loro, Delfo Carlotti, e Labindo detto "Lindo" Galli», spiega. Nomi e numeri coincidono: la "Moderna", infatti, fu fondata, oltretutto da Carlotti e Galli, anche da altri tre soci: Giuseppe Iacoponi, Mireno Parentini e Adorno Profeti, tutti aderenti al Pci. E il motivo per cui fu scelta proprio quella è riconducibile anche alla figura di Amulio Carlotti, già sindaco di Calcinaia, punto di riferimento del partito nel territorio fornacettese e, nel caso specifico, anche fratello di Delfo. «Già trovare una carrozzeria in grado di fare quel tipo di lavoro, all'epoca, non doveva essere semplice - prosegue Orsini - : quindi, quando ne fu individuata una fondata esclusivamente da compagni, sulle cui capacità e riservatezza garantiva una figura come Amulio Carlotti, penso che la decisione sia stata automatica». Avrebbe una logica pure che ad occuparsi delle lavorazioni fossero stati proprio Carlotti e Galli. Una chiave di lettura la offre Ettore Profeti, nipote di Adorno e ancora oggi uno dei soci della "Moderna". Che però non nasconde qualche perplessità: «Mi sembra strano che nessuno dei familiari dei cinque soci di allora, abbia mai saputo niente», dice. Ma poi spalanca gli

occhi a sentire quei due nomi: «Per un motivo semplice, legato a quel tipo di lavorazione - spiega - : per fare una blindatura occorrono un lattoniere e un verniciatore e queste erano proprio le competenze specifiche, rispettivamente, di Delfo Carlotti e Labindo Galli».

Tutto converge, insomma, sulla carrozzeria di Fornacette, la "piccola Russia" della provincia di Pisa, come per decenni è stata chiamata la frazione di Calcinaia. E questo anche se nessuno dei familiari dei primi cinque soci ha mai saputo nulla. Nemmeno Moreno Carlotti, 73 anni, il figlio di Delfo, che per più di quattro decenni ha lavorato alla "Moderna": «Mio padre non me lo ha mai detto, ma le posso garantire che se gli è stato chiesto, loro non si sono tirati indietro». Poi una pausa e gli occhi s'arrossano e s'inzuppano di lacrime: «Se è accaduto davvero, per me è soltanto un motivo d'orgoglio e un'emozione enorme - spiega - Io sono sempre stato comunista e lo sono rimasto, anche se il partito non esiste più».

Quanto ai vetri antiproiettili dell'auto del segretario del Pci, questi furono realizzati alla Saint-Gobain: a fare da intermediario fu Marcello Di Puccio, pisano e deputato comunista negli anni Settanta. Ma anche operaio, proprio negli stabilimenti pisani di Saint-Gobain. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vettura venne trasformata in gran segreto nella sede della Moderna di Fornacette (Pisa)

Tirreno

Estratto del 06-DIC-2024 pagina 5 /



Enrico Berlinguer appena sceso dall'auto
Nella foto in alto Ettore Profeti, socio della carrozzeria Moderna. È il nipote di Adorno Profeti, uno dei primi cinque soci

La carrozzeria Moderna oggi e, sotto a sinistra, Delfo Carlotti al lavoro nella carrozzeria Moderna, con il figlio Moreno che compare anche nella foto al centro con la moglie Antonella

Fornacette **Mercatino di Natale** **al complesso Quasimodo**

Oggi dalle 15 alle 18 il mercatino di Natale al complesso "S. Quasimodo". I manufatti messi in vendita sono stati interamente realizzati dai ragazzi del laboratorio inclusione dell'Istituto. Gli alunni con disabilità, unitamente a piccoli gruppi delle loro classi, hanno creato addobbi di vario genere a tema natalizio, in linea con le loro abilità e con la guida dei docenti di sostegno in un clima sereno, festoso e accogliente. «A rendere il progetto ancora più inclusivo – affermano gli organizzatori – contribuisce la scelta di devolvere l'intero ricavato dell'iniziativa all'Associazione Pensieri di Bo' Cultura e Teatro Aps».



Vico Vitri Arte, domani l'inaugurazione della mostra

Le opere realizzate dai ragazzi del Centro Poliedrico saranno esposte al circolo Montessori

CALCINAIA

Domani sarà inaugurata la terza edizione dell'attesa mostra "Diversamente Vico Vitri Arte 2024" presso il Centro M. Montessori in via Morandi a Fornacette. Proprio questi spazi saranno la galleria delle meravigliose opere realizzate da artisti fenomenali, quali le ragazze e i ragazzi del Centro Poliedro, di Progetto Solidarietà, dei Centri per la Salute Mentale della Valdera e dei Centri e Laboratori diurni per persone con disabilità della Valdera e di Fornacette.

Un'esposizione che merita di essere vista e rivista e che è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra Comune di Calcinaia, Arci Valdera, Cooperativa La Salute, Misericordia di Fornacette e Cooperativa Arnera. Tanti soggetti per offrire uno spazio e, possibilmente, tanti visitatori e quindi tante gratificazioni per l'impegno di ragazze e ragazzi.

La mostra resterà aperta al pubblico fino ad oltre metà dicembre. Tutta la cittadinanza è ovviamente invitata a partecipare.

Venerdì 20 Dicembre alle 16 presso la Sala J. Andreotti di Fornacette è poi prevista la festa di chiusura dell'evento con una merenda e con un'asta simbolica delle opere che sono state esposte. Il ricavato sarà utilizzato per l'attività dei centri e dei laboratori.

DS4671

DS4671



Musica Santa Claus e un concorso irriverente

Domenica l'appuntamento per grandi e piccini nella piazza antistante il Museo della Bicicletta dalle 14.30 e la consegna delle letterine

LA PARTICOLARITÀ

Istituito un premio per il concorrente più intonato, uno per il più stonato

FORNACETTE

Sarà una domenica decisamente alternativa, molto musicale e altrettanto divertente quella che attende tutti coloro che vorranno partecipare alla Festa di Natale organizzata dai Commercianti di Fornacette e cantare letteralmente... insieme a Babbo Natale!

Domenica presso la bella piazza antistante il Museo della Bicicletta a partire dalle 14.30 sarà infatti il palcoscenico del più iconico e irriverente concorso canoro che sia mai stato ideato. Infatti tutti i bambini e gli adulti che si sono iscritti o si iscriveranno presso qualsiasi negozio del Centro Commerciale Naturale di Fornacette avranno l'opportunità di esibirsi, microfono in mano, cantando brani celebri, anche del repertorio natalizio, insieme al Babbo più paffuto e adorato di questo periodo, ovvero Babbo Natale.

E la cosa davvero importante e interessante è che tutti coloro

che si esibiranno avranno diritto ad un premio. La novità di questo mega-karaoke in compagnia di Santa Klaus, è divertente: i migliori, ma anche i peggiori, se lo potranno aggiudicare. E' stato infatti istituito un premio speciale per il concorrente più intonato, ma anche per quello più stonato, mentre per i primi classificati sono previsti dei premi maxi. Bambine e bambini inoltre avranno l'opportunità di consegnare la propria lettera dei desideri a Babbo Natale in persona e, come se non bastasse, chiunque farà acquisti in questo periodo in una delle attività del Ccn di Fornacette riceverà una cartolina omaggio che darà l'opportunità di partecipare ad una super estrazione natalizia che mette in palio 4 premi di assoluto valore.

In ordine: primo premio uno smart-watch, secondo premio un trattamento benessere, terzo premio un prosciutto e quarto premio un pecorino. In attesa del concerto di domenica per grandi e piccini con Babbo Natale e della tanto desiderata consegna delle letterine, le iscrizioni al concorso canoro restano aperte fino a sabato ed è possibile effettuarle in ogni esercizio del centro commerciale naturale di Fornacette.



Fra i premi in palio anche uno smart-watch e un trattamento benessere



Navacchio e Fornacette

Piccoli schermidori fra gioie e medaglie

NAVACCHIO E FORNACETTE

Nello scorso settimana, nella sede del Circolo Scherma Navacchio, è stata disputata la prima prova, dell'anno sportivo 2024-25, del circuito promozionale «CSAIn - Torneo Maestro Carlo **Macchi**». Tale progetto – che vede il suo fondatore appunto nel Maestro Macchi –, vede come protagonisti bimbi e ragazzi/e che si avviano nel mondo della scherma. In pratica si tratta di una gara autogestita dagli stessi giovanissimi atleti, ovviamente sotto la supervisione di istruttori. Sono minorenni non soltanto gli atleti, ma anche gli arbitri, i compiuteristi e gli animatori. Sono state molte le società toscane che la scorsa domenica hanno aderito all'iniziativa inviando loro mini-atleti a tirare di scherma (pulgini, cuccioli, mini-cuccioli, esordienti, prime-lame, bambine/maschietti). Anche il Circolo Scherma Arno è stato presente con una rappresentanza di tredici mini-atleti appartenenti alle varie categorie U10, i quali hanno affrontato i loro coetanei tirando di fioret-

to. Svariate le medaglie conquistate. Lorenzo **Ferrini**, appartenente alla categoria prime lame maschile, benchè alla sua prima gara con il fioretto di ferro, ha ottenuto un ottimo primo posto, vincendo la medaglia d'oro, come anche la fornacettese Olivia **Bindi**, prima nella categoria Pulcini femminile, seguita dalla compagnia di circolo Daphne **Paoletti**, vincendo rispettivamente la medaglia d'oro ed argento. Strabiliante è anche stato l'esordio di Gabriele **Valente**, oro nella categoria minicuccioli maschile, come anche Irene **Bargagni**, nella categoria Cuccioli femminile. Risultati di tutto pregio anche per gli altri mini atleti della fornacettese «Circolo Scherma Arno»: Caterina **Do**to argento nella categoria bambine principianti, Diego **Taddei** (argento nella categoria pulcini maschile), Elena **Bencivinni** (argento nella categoria prime lame femminile). Un bel piazzamento al terzo gradino del podio per i restanti: Gioele Karol **Nardini** (nella categoria prime lame maschile), Luca Taddei (nella categoria **Pulgini** maschile), Asia **Mazzantini** (nella categoria Cuccioli femminile).

